

Confronto deliberativo del processo costituente del Movimento 5 Stelle

Report trasversale per il Tema 9. Riforma della scuola primaria e secondaria, discusso in data 20 ottobre 2024

Avventura Urbana, 8 novembre 2024

*Il seguente resoconto trasversale sintetizza gli esiti delle discussioni a tutti i tavoli **degli Iscritti** estratti a sorte e, in funzione della necessaria sintesi, **riporta solo le proposte e i commenti relativi alle domande della Guida** alla discussione e non altri argomenti emersi durante il confronto deliberativo.*

Premessa

La riforma della scuola primaria e secondaria è stato un tema molto sentito dai diversi partecipanti, i quali sono stati concordi sulle necessità di attuare delle politiche e delle azioni volte a migliorare e innovare il sistema scolastico pubblico, trovandosi per la maggior parte dei casi d'accordo in merito alle diverse proposte.

Si riportano in sintesi le osservazioni e le proposte emerse nel corso delle discussioni, a partire dalle domande poste nelle diverse sessioni del confronto deliberativo.

Domanda 1. In che modo possiamo garantire il diritto all'istruzione e innovare il sistema scolastico?

Il dibattito ha evidenziato un consenso generale sull'urgenza di allineare il sistema scolastico agli standard europei rendendolo più inclusivo, moderno e allineato alle esigenze della società contemporanea. I partecipanti hanno concordato sulla necessità di aumentare gli investimenti pubblici, modernizzare le strutture scolastiche e migliorare le condizioni lavorative dei docenti e la relativa formazione. Si evidenzia anche un intervento sui cicli di istruzione e i relativi programmi didattici e di inserimento accademico e professionale.

Si elencano di seguito le proposte emerse da alcuni tavoli.

Proposte sulla normativa in materia scolastica

- Nominare un Ministro dell'istruzione e della scuola competente e capace di recuperare la centralità della scuola e degli studenti;
- rafforzare l'autonomia scolastica per permettere alle istituzioni educative di adattarsi alle esigenze specifiche dei propri territori;
- approvare lo *Ius Scholae* per i minorenni nati in Italia o arrivati prima dei 12 anni, con almeno 5 anni di residenza e frequenza scolastica in Italia.

Proposte per una riforma partecipata del sistema scolastico

- Avviare una riforma scolastica che coinvolga attivamente i vari organi collegiali della scuola nel processo di cambiamento;
- introdurre una piattaforma digitale che faciliti l'interazione tra docenti e Ministero, permettendo ai docenti di esplorare e valutare diverse metodologie didattiche;
- introdurre i referendum scolastici per raccogliere i pareri di studenti e insegnanti, garantendo un meccanismo democratico di consultazione.

Proposte sui Fondi e Strutture dell'Istruzione Pubblica

- Incrementare i fondi per l'istruzione pubblica riallineandoli alla media europea, eliminando o limitando i finanziamenti alle scuole private;
- istituire un fondo di manutenzione distribuito equamente a livello nazionale per migliorare la sicurezza e l'accessibilità delle infrastrutture scolastiche, rendendole inclusive e creando spazi per attività extracurricolari.

Proposte per il diritto allo studio

- Intervenire sui costi dei libri di testo, con diverse varianti:
 - o Ridurre i costi dei libri di testo rendendoli gratuiti fino ai 16 anni e introducendo prezzi calmierati o formule come il comodato d'uso e la condivisione;
 - o innalzare la soglia massima di reddito per accedere ai buoni libro ed estendere le borse di studio alle scuole secondarie;
 - o abolire parzialmente o totalmente i libri di testo cartacei in favore di materiali digitali (testi e video) più sostenibili e accessibili;
 - o introdurre tablet di proprietà della scuola destinati esclusivamente alla lettura dei testi scolastici.

Proposte per l'inclusione e il supporto psicologico

- Inserire spazi di ascolto e di supporto psicologico con figure specializzate per fornire supporto agli insegnanti e agli studenti e facilitare la socializzazione;
- promuovere una maggiore collaborazione tra scuola e famiglia e introdurre sanzioni per i genitori che minano l'autorità degli insegnanti o creano conflitti.

Proposte per il personale scolastico

- Riformare la selezione dei docenti, valorizzando le competenze trasversali e includendo colloqui e valutazioni psico-attitudinali;
- prevedere un percorso di formazione strutturato di uno o due anni, comprensivo di tirocinio, come alternativa al sistema dei 60 CFU, e una formazione trasversale continua, gratuita e obbligatoria;
- introdurre un periodo di pausa obbligatoria dall'insegnamento, da utilizzare per attività di aggiornamento professionale e ricerca;
- ridurre il precariato e aumentare gli stipendi per il personale docente e ausiliario; includere l'insegnamento tra i lavori usuranti fissando una soglia di età massima per esercitare la professione;
- prevedere un sistema di valutazione periodica dei docenti basato su diversi criteri, valutando anche il coinvolgimento degli studenti;

- riformare il ruolo del dirigente scolastico affidandogli la direzione didattica e l'offerta formativa, individuando un'altra figura manageriale dedicata alla gestione amministrativa e burocratica.

Proposte di riforma dei cicli scolastici

- Rivedere la struttura dei cicli scolastici, sostituendo le scuole medie con una scuola primaria fino ai 12 anni seguita da una scuola secondaria di cinque anni o aumentando gli anni delle superiori;
- uniformare i primi due anni delle superiori, introducendo la specializzazione dal terzo anno, o ridurre gli indirizzi a quelli fondamentali, consentendo agli studenti di scegliere corsi di specializzazione.

Proposte per il calendario scolastico

- Ridurre la pausa estiva e distribuire le vacanze durante l'anno, adattando il calendario scolastico a livello regionale per rispondere alle diverse condizioni climatiche e logistiche, o adottare una gestione flessibile delle ore scolastiche.
- istituzionalizzare il pre e post scuola ed estendere l'orario scolastico includendo attività didattiche ed extracurricolari pomeridiane gratuite.

Proposte per i programmi formativi

- Istituire uno standard formativo con obiettivi per ciascun plesso scolastico come il sistema americano;
- aggiornare i curricula scolastici per garantire un maggiore spazio alle competenze trasversali e a materie come educazione civica, finanziaria, stradale, sessuale e socio-affettiva, alimentare, ambientale, tecnologica e scientifica, con il supporto di esperti del territorio;
- eliminare o rivedere l'insegnamento della religione cattolica verso un approccio laico, con una possibile integrazione all'educazione civica;
- promuovere l'educazione fisica;
- inserire le visite studio presso le sedi di istituzioni politiche.

Proposte per l'innovazione della didattica

- Limitare a 20 il numero di studenti per classe, con ulteriori riduzioni in presenza di esigenze particolari;
- ridurre l'insegnamento frontale in favore di approcci partecipativi ed esperienziali, ispirandosi a Finlandia e Paesi Bassi;
- implementare e regolamentare un modello di lezioni miste (presenza-DAD), utile in caso di emergenze o per studenti impossibilitati a frequentare fisicamente, fornendo ai docenti supporti tecnologici adeguati;
- abolire il registro elettronico.

Proposte per promuovere la funzione educativa della scuola

- Vietare l'uso dei cellulari fino ai 14 anni e/o responsabilizzare i giovani ad un uso consapevole della tecnologia;

- introdurre il voto narrativo e non numerico;
- riflettere sulla funzione della bocciatura, con diverse varianti:
 - o Applicare maggiormente la bocciatura per garantire una selezione di qualità degli studenti;
 - o ridurre la bocciatura a favore di un lavoro specifico con lo studente.

Proposte per il rapporto scuola-lavoro e l'orientamento

- Sostituire o rivedere l'alternanza scuola-lavoro con percorsi di formazione professionale pratico-teorici strutturati simile al modello tedesco;
- rafforzare l'orientamento professionale e accademico, adattandolo alle capacità individuali degli studenti, alle loro aspirazioni e alle esigenze del territorio;
- regolamentare gli stage e apprendistati e rendere obbligatoria la relativa retribuzione.

Proposte per la partecipazione studentesca

- Rafforzare il ruolo del rappresentante studentesco come portavoce ufficiale che abbia un peso reale nelle decisioni scolastiche;
- istituire in ogni Comune un "consiglio dei ragazzi e delle ragazze" che partecipa alle attività dei consigli comunali;
- implementare attività di partecipazione attiva e coprogettazione degli spazi scolastici da parte degli studenti.